

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

ILVA; PALOMBELLA (UILM): “RISTABILIRE IL GIUSTO PUNTO D’EQUILIBRIO BASATO DA UNA STRATEGIA COMUNE E CONDIVISA. BENE LA PRESENZA DEI MINISTRI A TARANTO CHE INCONTREREMO DOMANI ALLE 15.00”.

La dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

“E’ bene che si ristabilisca il giusto punto di equilibrio che s’era determinato all’indomani del pronunciamento del Tribunale del Riesame; è possibile conciliare risanamento ambientale e produzione industriale, ma non si possono fermare gli impianti dell’Ilva di Taranto”.

Lo afferma Rocco Palombella, segretario generale della Uilm alla vigilia dell’arrivo nella città pugliese dei ministri dell’Ambiente e dello Sviluppo economico Corrado Clini e Corrado Passera.

“La presenza del governo qui a Taranto – ribadisce il leader sindacale - deve servire proprio a questo: determinare quella coerente mediazione concordata da esecutivo, istituzioni locali, sindacato ed azienda relativa alla bonifica del sito siderurgico ed al territorio circostante, ma anche alla prospettiva produttiva dello stesso. Se lo stabilimento non produce acciaio si può creare un effetto domino non solo a scapito dell’intera produzione siderurgica nazionale, ma della produzione manifatturiera dell’intero Paese. Abbiamo spesso denunciato che al Paese mancava una politica industriale, ma se si ferma l’Ilva viene a mancare il retroterra strutturale affinché questa politica possa effettivamente determinarsi”.

Il leader della Uilm commenta le anticipazioni relative ai contenuti della missione di Clini e Passera a Taranto che incontreranno i sindacati alle ore 15.00: “I due ministri – dice - a nome dell’intera compagine governativa potrebbero annunciare ulteriori fondi di provenienza Ue per l’innovazione ecocompatibile. Si aggiungerebbero ai 336 milioni di euro del decreto legge relativo al risanamento dell’area ed ai 90 milioni di euro già resi disponibili dall’azienda. Ma è solo l’inizio. Negli anni a venire non potrà che continuare così: investimenti costanti per la bonifica e mantenimento della produzione. Uno ‘step by step’ che deve poggiare su una strategia comune e condivisa, mettendo da parte convenienze elettorali e protagonismi di parte. L’esperienza di Taranto insegna che nel prossimo futuro è indispensabile una specifica legislazione da parte di governo e Parlamento che limiti la discrezionalità del Gip quando viene messa in discussione la politica nazionale del Paese, industriale o estera che sia. Insomma, un vero e proprio ruolo di ‘power share’ che l’esecutivo possa essere in grado di esercitare in determinate situazioni di crisi”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 16 agosto 2012